

# JUMPING VERONA

## un evento da numero 1

Von Eckermann a segno nel Gran Premio con il 'genio' King Edward, per l'Italia una vittoria con De Luca. In 140mila a Fieracavalli

**H**enrik Von Eckermann non aveva in programma di portare King Edward a Verona per lo CSI5\*-W che valeva come quarta tappa della Longines Fei Jumping World Cup™ 2022-2023, nell'ambito della 124ª Fieracavalli che in quattro giorni ha raccolto un totale di 140.000 spettatori. E invece l'attuale numero 1 del mondo, oro individuale e a squadre ai Mondiali di Herning 2022 e prima ancora oro olimpico a squadre all'Olimpiade di Tokyo 2021, ha deciso che il suo fenomenale sauro avesse bisogno di gareggiare per tornare al meglio della forma, dopo il meritato ma breve riposo di fine estate. E King Edward, dopo la ricomparsa soft a Riyadh, ha dato spettacolo

dominando il barrage del Gran Premio veronese di Coppa del Mondo presented by Scuderia 1918 (h. 160, 190mila euro). «È un genio», così l'ha definito il 41enne svedese. Solo sette dei quaranta binomi al via hanno trovato accesso al barrage dove solo l'austriaco Gerfried Puck (Equitron Naxcel V) ha bissato il netto, aggiudicandosi la piazza d'onore. Terzo posto per il 23enne britannico Harry Charles, un numero 1 anche lui ma nel ranking Fei Under21. Per lui il miglior tempo con un errore in attivo. Nessun azzurro è riuscito a qualificarsi per la seconda fase di gara e miglior piazzamento tricolore è risultato Emanuele Gaudiano (11° con Chalou).

### ITALIANI

È stato un concorso con poca luce

per gli azzurri il CSI5\*-W di Verona. Lorenzo De Luca è stato l'unico ad andare a segno, venerdì, nel Premio n. 1 presented by Prestige (cat. due fasi, h. 145, 5mila euro) in sella alla 9 anni francese Dirka de Blondel, con la quale è già all'ottavo successo in appena un anno di gare insieme. De Luca con Stakalite s'è poi aggiudicato anche l'individuale (cat. mista, h. 145, 35mila euro) della tappa conclusiva dell'Italian Champions Tour presented by Regione Siciliana assessorato regionale Sport e Turismo. Qui la vittoria finale a squadre è andata al team Tombini Infinito, che in questa occasione schierava Emanuele Gaudiano e Roberto Previtali (questi al bis dopo il successo nel 2021 con Cavalleria Toscana) e che nel circuito ha schierato anche Matteo Checchi e

Michele Previtali.

Per il resto, da segnalare il decimo posto di Michol Del Signore con Irish Coffee nel Piccolo Gp di sabato, il Premio n. 5 presented by Selleria Equipe (cat. winning round, h. 155, 92.500 euro) vinto dall'irlandese Denis Lynch con GC Chopin's Bushi.

Filippo Bogni ha ottenuto un quinto posto come miglior risultato, con Quidich de la Chavee, ma soprattutto è finito sotto i riflettori dei media, non solo italiani, per la proposta di matrimonio rivolta alla fidanzata Gessica Notaro a pochi minuti dall'inizio del Gp, proprio al centro del campo gara del gremittissimo Pala Volkswagen gremito in ogni ordine di posto. Soddisfazione nelle parole degli organizzatori a fine evento. «I dati di affluenza, con il ritorno alle tradizionali

quattro giornate, ci hanno restituito la nostra fiera in tutta la sua valenza – ha detto il Presidente di Veronafiere, Federico Bricolo - e in questi giorni si è anche parlato del possibile ritorno dei grandi eventi sportivi internazionali all'interno dell'Arena, che in passato ha già ospitato anche concorsi ippici».

L'Ad Maurizio Danese ha evidenziato la centralità di Jumping Verona nel panorama del salto ostacoli internazionale. «Ormai dal 2012, a livello di strutture per gli addetti ai lavori e per il pubblico, offriamo una vera e propria cittadella d'eccellenza con gare che sono gratificate dalla presenza dei migliori cavalieri del mondo. Con questa edizione, Jumping Verona ha ribadito la sua valenza come palcoscenico di top sport».



HENRIK VON ECKERMANN  
E KING EDWARD

© J.V.S. GRASSO

## MILANO 2023, ecco i biglietti

Su Vivaticket iniziata la prevendita per l'Europeo di salto ostacoli

**D**a lunedì scorso sul circuito Vivaticket è partita la vendita on line dei biglietti per il più importante evento equestre del prossimo anno in Italia: il Fei Jumping European Championship 2023, che si disputerà all'ippodromo Snai San Siro a Milano dal 29 agosto al 3 settembre. Nell'occasione, all'ormai tradizionale logo che la Fei utilizza per le proprie manifestazioni si è affiancato quello personalizzato dell'appuntamento milanese: un cavallo che salta un ostacolo riprodotto la M di Milano, così come era già avvenuto quest'anno per la Frecciarossa Milano Jumping Cup 2022. Il concorso ippico milanese è stato disputato per la prima volta nel 2021, con la qualifica di CSI3\* (il Gran Premio fu vinto da Car-



la Cimolai con Berlino Z). Nell'edizione di quest'anno c'è stato un primo 'upgrade' a CSI4\* (nel GP successo dello svizzero Martin Fuchs in sella a The Sinner) e nel 2023 ce ne sarà un ulteriore e ancora più importante con l'organizzazione del Campionato Europeo di salto ostacoli. È possibile acquistare il pacchetto-abbonamento per le cinque giornate di gara, da mercoledì 30 agosto a domenica 3 settembre, al costo di 180,20 € per la tribuna coperta (90,10 € ridotto Under 12) e 132,50 per la tribuna scoperta (68,90 euro ridotto Under 12), oppure per le singole giornate (per la giornata decisiva e conclusiva 97,52 € tribuna coperta, 33,92 euro ridotto Under 12; 71,02 euro tribuna scoperta, 25,44 euro ridotto Under 12).

## MONDIALI DI POLO

È finita in modo beffardo, l'avventura dell'Italia di polo ai Mondiali di Palm Beach, negli Stati Uniti. Superati nettamente dall'Uruguay nella partita di esordio (9 a 3,5), gli azzurri capitanati da Stefano Giansanti si sono riscattati alla grande nel turno successivo contro i padroni di casa (6 a 4) e hanno battuto infine anche l'Australia (8,5 a 5). Finiti così in testa al girone ma a pari punti con Uruguay e Stati Uniti, con due vittorie e una sconfitta, è stata decisiva la differenza reti ((0 per l'Italia) che ha promosso alle semifinali l'Uruguay (+6,5) e gli Stati Uniti (+3,5), dopo che questi ultimi hanno battuto gli uruguaiani per 7,5 a 7 nella partita decisiva, sapendo che sarebbe stata sufficiente la vittoria anche solo con mezzo gol di scarto, per andare avanti nel torneo. «Un vero peccato – il commento di Giansanti – per come sono andate le cose... Tutti hanno detto che avremmo meritato un posto nelle semifinali, per come avevamo giocato nei turni di qualificazione». L'oro è andato alla Spagna, che in finale ha superato gli Stati Uniti per 11-10. Bronzo per l'Uruguay, che ha sconfitto per 9-7 i campioni uscenti dell'Argentina. Da segnalare che gli statunitensi anche in finale hanno schierato la 19enne Hope Arellano.